1868

Nº 36

Le associazioni si ricevono in Firenze alla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 6 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

S. M. con decreto del 19 gennaio u. s. ha nominato ministro della Real Casa il cav. di gran croce marchese Filippo Gualterio senatore del Regno.

S. M. assecondando le istanze del commendatore avv. Giovanni Visone lo ha dispensato con decreto del 23 gennaio u. s. dalla carica di sovrintendente generale della lista civile non che dall'altra di reggente il Ministero della Real Casa.

Il numero 4192 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, nº 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Aquila;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Aquila, provincia di Aquila, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Dalla segreteria del Senato del Regno riceviamo la seguente rettificazione:

Nel rendiconto della seduta 29 gennaio ora scorso (discussione del progetto di legge per una nuova circoscrizione della provincia di Mantova), fog. 114, pag. 384, colonna 1ª si legge:

« *Senatore Giovanelli.* Io mi associo intieramente alle giustissime osservazioni testè fatte dall'onorevole senatore Arrivabene. Essendo io proprietario nei tre distretti di là dal Po, se quanto riescirebbe incomodo a quegli abitanti se dovessero appartenere ad un'altra provincia. »

Queste parole furono invece profferite dal *senatore marchese Luigi Strozzi* di Mantova.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Compiutosi il sorteggio pel rinnovamento bimensile degli uffizi, e data lettura di un disegno di legge presentato dal deputato Catucci concernente riforme ad alcuni articoli del Codice di procedura civile, la Camera nella tornata di ieri intraprese la discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione approvando i primi 11 capitoli — Presero parte alla discussione i deputati Corte, Civinini, Macchi, Cairoli, Morelli Salvatore, Berti, Serra Luigi, Melchiorre, Pissavini, Sanminiatelli, Massari Giuseppe, Morelli Carlo, Ranalli, Minghetti relatore e il ministro dell'istruzione pubblica.

Correzione. Il nome del deputato Lanza, che presiedeva la seduta di ieri l'altro, è da togliersi dall'elenco degli assenti, pubblicato nella *Gazzetta* di ieri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Prima pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di L. 50 iscritta in consolidato 5 0[0] al nº 5935 a favore di Ramagnino Maria Paola, del vivente Domenico, moglie di Tommaso Marcenaro, domiciliata in Firenze, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Ramognino Maria Paola, ecc. ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 3 febbraio 1868.

Per Il Direttore Generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

La regina riceverà solennemente il 3 marzo nel palazzo di Buckingham il corpo diplomatico, i ministri, ecc. Riceverà anche giovedì 12 marzo, mercoledì 1° aprile e il martedì 12 maggio.

— Il *Morning Post* ha da Bombay 14 gennaio:

Dopo la partenza di Napier non si sono imbarcate nuove truppe, ma alcuni officiali e gran copia di provvigioni, ecc. Dicesi che la 3ª brigata ha avuto l'ordine di partire questa settimana. Per mancanza di trasporti per ora non partiranno altre truppe. Il Commissariato di Bombay ha comprato gran quantità di abiti per i soldati a Senafe, ove il clima è freddissimo. Ieri furono imbarcati ventisei altri elefanti per l'Abissinia.

— In Irlanda continuano i processi di stampa. Nella settimana passata cominciò a Dublino l'istruzione del processo, a nome del governo inglese, contro i redattori dei giornali *Weekly News* e *Irishman*.

Il primo di que' giornali il cui redattore in capo Sullivan è membro del Consiglio municipale di Dublino non è incriminato solamente per articoli sulle processioni funebri organizzate in memoria dei tre condannati di Manchester, ma è incriminato anche per dei disegni distribuiti ai suoi abbonati o per aver riprodotto un avviso sedizioso che sarebbe stato attaccato manoscritto sulla porta di una scuola nazionale.

Il delitto incriminato consiste nelle « pubblicazioni sediziose tendenti ad eccitare all'odio ed al disprezzo del governo di S. M. e dell'amministrazione della giustizia. »

L'avvocato che espose in nome della regina i motivi dell'accusa dinanzi al tribunale di polizia di Dublino, tra le altre autorità ha allegato i *commentari* di Blackstone, per dimostrare che un disegno come uno scritto possono essere un *libello*. Uno dei disegni del *Weekly News* rappresentava la *Britannia* che tiene *Erina* incatenata ed esita a troncarle il capo, vedendo la Ungheria riconciliata che pone da sè la corona sulla testa dell'imperatore d'Austria. « La tendenza di questo disegno, disse l'avvocato della regina, è di mostrare la benevolenza del governo austriaco e la effrattezza del governo inglese. La legge impone il rispetto verso il governo e mentre permette le critiche di buona fede che sono rivolte alla ragione del lettore, respinge la ingiuria che suscita le passioni e mira a far disprezzare il governo. Qualunque scritto che tende ad oltraggiare la Costituzione e a impedire l'esercizio del potere è un libello sedizioso che merita di essere punito col rigore delle leggi. »

Sullivan è stato messo in istato di accusa e rimandato per essere giudicato dinanzi alla Commissione speciale che si adunerà a Dublino il 10 febbraio.

Il proprietario dell' *Irishman*, che è processato in Irlanda, si è volto alla Corte della regina a Londra per ottenere giustizia contro il *Daily Telegraph* che lo ha, dice egli, diffamato. Il *Telegraph* pubblicò un articolo nel quale disse che l'*Irishman*, che chiamò diario del fenianismo, aveva fatto quanto poteva per suscitare la guerra civile e aveva bandito « la rivolta, l'incendio dei castelli e il massacro di una razza contro l'altra. » Si è quindi rivolto al tribunale affermando che non è feniano, nè il suo giornale organo del fenianismo, che per quanto sa nissuno de' suoi impiegati è affiliato a quella setta, e che non predicò mai la sedizione nè il massacro.

Il primo giudice ha respinto le domande del proprietario dell'*Irishman* parlando severamente degli articoli pubblicati da quel giornale irlandese che hanno suscitato il processo di Dublino.

PRUSSIA. — Scrivono da Berlino, 31 gennaio, alla *France*:

Sono in grado di darvi alcuni particolari precisi intorno all'abolizione del trattato doganale tra la Francia ed il Mecklemburgo. Il consenso definitivo del governo francese era stato annunziato da otto giorni; l'indomani i documenti necessari vennero spediti sotto forma di note verbali e lo scambio di queste note avvenne lunedì 27 gennaio.

La Prussia accorda una diminuzione del dazio sui vini e sui tessuti di cotone. Essa consente inoltre a lasciar entrare senza aggravio l'amido ed i solfati.

AUSTRIA. — Da Vienna, 2 febbraio;

Si annunzia con sicurezza da Pesth che le LL. MM. giungeranno mercoledì 5 corr. insieme ai loro imperiali figli a Buda-Pesth. Le LL. MM. rimarranno colà fino alla fine d'aprile, e l'Imperatrice attenderà il suo parto nel castello di Buda. Si parla anche della possibilità d'un viaggio di S. M. l'Imperatore alla volta di Zagabria nella prima metà di febbraio.

— Secondo quanto si telegrafa alla *Boh.* da Vienna, la Commissione per la riforma dell'organizzazione dell'armata si pronunciò contraria al trasferimento dei reggimenti nei loro distretti di arruolamento.

— Una pastorale del principe vescovo di Olmütz, langravio di Fürstenberg, proibisce ai sacerdoti e agli impiegati dell'ordinariato vescovile « sotto pena della perdita della sua grazia » di frequentare il Casino tedesco di Kremsier.

— L'*Osser. Triest.* pubblica i seguenti telegrammi:

Vienna, 4 febbraio.

La *Debatte* d'oggi viene a sapere che l'Inghilterra si adopera presso l'Austria, la Francia, la Russia e l'Italia per la sospensione dell'imbarco dei profughi cretesi alla volta della Grecia.

Vienna, 4 febbraio.

La *Reichsrathscorresp.* reca: I membri della delegazione del Consiglio dell'Impero decisero di tenere conferenze due volte la settimana, e d'invitarvi i delegati ungheresi allo stesso modo che i delegati del Consiglio dell'Impero furono invitati alle consultazioni del *club* della delegazione ungherese. La relazione ormai compiuta della sezione della Giunta finanziaria intorno alla cancelleria del gabinetto dell'Imperatore e al Ministero comune degli affari esteri propone di eseguire eliminazioni in vari titoli e di accordare le spese segrete siccome un voto di fiducia a favore del Ministero; e finalmente di permettere i giri di fondi per i numeri delle partite di singoli titoli ad eccezione delle spese segrete, a pro delle quali non deve aver luogo spostamento alcuno da altri numeri delle rubriche.

I tre sottocomitati della Giunta della delegazione ungherese per il bilancio cominciarono oggi le loro conferenze. Il Governo è rappresentato da plenipotenziari in ogni sottocomitato. Le Giunte chiamano alle loro sedute anche degli uomini speciali e periti.

Vienna, 4 febbraio.

I presidenti delle due delegazioni fecero distribuire il *Libro Rosso*, che contiene 158 documenti diplomatici, unitamente ad un'esposizione dichiarativa. Questa si divide in 4 capitoli. Il primo capitolo riguarda le cose di Germania e la complicazione del Lussemburgo; il secondo tratta delle cose d'Italia e della vertenza romana; il terzo degli affari d'Oriente, e il quarto è relativo ad oggetti di politica commerciale.

SVIZZERA. — Secondo il *Bund*, l'importo totale dei debiti di Stato svizzeri (Cantoni e Confederazione compresi) è in somma rotonda di circa 145 milioni di franchi, vale a dire di franchi 57 35 per capo.

— Diversi giornali svizzeri avendo pubblicato la notizia che gli annoveresi rifugiati nella Svizzera avevano ricevuto l'ordine di partire per la Francia, il *Bund* ricevette la seguente comunicazione, cui pubblica con riserva:

« Non ha guari giungevano tutti i giorni a Zurigo piccoli drappelli di una ventina d'uomini di questi annoveresi rifugiati, e che ricevevano un'istruzione militare.

« Il 23 gennaio alcune suddivisioni ebbero da quelli che le comandavano l'ordine di tenersi pronte alla partenza per un giorno determinato, affine di essere dislocate, loro dicevasi, a Rheineck, Glarona, Aarau, ecc. Alcuni di quelli che ne fanno parte chiedevano al capitano di poter restare a Zurigo, ove trovavano facilmente lavoro; questi dichiarò loro che erano soldati, e come tali dovevano obbedire puramente e semplicemente agli ordini che ricevevano. La sera del 23, i commissarii, che erano 16, che alloggiavano all'Albergo Bauer, partivano da Zurigo. I sottoufficiali, che erano in parte edotti di quanto avveniva, narravano confidenzialmente che tutti venivano spediti in Francia, e che se alcuni di essi facevano un giro, ciò era per non destare l'attenzione, ma che la destinazione di tutti era la stessa. Di fatto così avvenne; nessuno dei rifugiati andò realmente a Rheineck ed a Glarona, ma tutti passarono il confine francese, la maggior parte a Basilea. Soltanto pochi che conoscevano il paese riuscirono a fuggire al confine, ma i più continuarono la loro via, ignorando affatto ove fossero condotti; molti di essi credevano fermamente che il loro Re li facesse rientrare nell'Annover, quantunque per via indiretta. »

RUSSIA. — L' *Havas* pubblica il dispaccio elettrico che segue:

Pietroburgo, 2 febbraio.

La *Gazzetta* (tedesca) *di Pietroburgo* pubblica un articolo di fondo nel quale essa attribuisce l'isolamento della Russia alle stravaganze della stampa panslavista ed agli intrighi del partito panslavista Essa dice che il Governo russo è estraneo a siffatti intrighi e che esso non sogna altrimenti di intimar guerra a tutta l'Europa. L'opinione pubblica estera, male informata, considera a torto gli articoli dei giornali russi come espressione dei concetti del Governo.

La *Gazzetta* termina dicendo che cedere allo impulso panslavista equivarrebbe al soddisfare i voti della Polonia ed a mettere in pericolo lo sviluppo pacifico della Russia.

GIAPPONE. — Nell' *Etendard* di Parigi si legge:

È noto che il Governo giapponese doveva determinare il porto che sarebbe aperto al commercio straniero sulla costa occidentale. Il nostro corrispondente di Yokohama ci annunzia ora che la scelta del Governo è definitivamente caduta sul porto di Niigata. Se tale risoluzione indica già le eccellenti disposizioni del Giappone, tali disposizioni emergono anche più chiaramente dall'ordine in virtù del quale il porto di Ebusuminato nell'isola di Sadoo rimarrà anch'esso aperto al commercio estero quando i bastimenti che lo rappresentano trovassero degli ostacoli per entrare a Niigata. Oltre a ciò verranno aperte delle nuove vie di comunicazione tra i due porti, in tal modo le merci destinate a Niigata vi giungeranno con eguale prontezza tanto da una parte che dall'altra. L'apertura dei nuovi porti avverrà al più tardi il 1° aprile venturo.

— I giornali inglesi pubblicano il seguente telegramma:

Il 15 gennaio a Hong-Kong giunse la notizia che i porti di Hiogo e di Osaka sono stati aperti senza difficoltà al commercio estero.

BRASILE. — Il *Morning Post* ha da Buenos Ayres, 26 dicembre:

È scoppiata la rivoluzione nella provincia di Santa Fè (Confederazione Argentina) e la città di Rosario è in potere degli insorti, che si sono dichiarati in favore di Urquiza.

Rio Janeiro, 9 gennaio.

Le notizie venute dal teatro della guerra dicono che non vi sono stati nuovi combattimenti.

INDIA. — Il *Morning Post* ha da Calcutta, 6 gennaio:

Il 29 dicembre ebbe luogo uno scontro tra i soldati inglesi e una banda d'insorti Waghaer. Nella mischia furono uccisi i capitani Hebbert e La Touche, e il maggiore Reynolds fu ferito gravemente.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

La direzione amministrativa rappresentante il Comitato ligure per la educazione del popolo, intorno alla quale già intrattenemmo i nostri lettori, in una sua recente adunanza deliberava alcuni provvedimenti indirizzati ad agevolare il buon esito della provvida sua istituzione. Stabiliva in primo luogo pel corrente anno due premi di lire 150 ciascuno ai due insegnanti nei comuni rurali di questa provincia, che nelle scuole serali o festive pel numero degli alunni raccolti e pel profitto ottenuto si renderanno più benemeriti dell'istruzione.

Proponeva quindi la distribuzione di due medaglie d'argento e sei di bronzo per attestazione di onore ad otto degli insegnanti nella provincia che saranno riconosciuti più intelligenti ed idonei nell'esercizio dell'insegnamento; e statuiva pure di erogare il rimanente delle somme raccolte nell'acquisto di buoni libri scolastici e di educazione popolare da distribuirsi in dono agli scolari più diligenti e di condotta più regolare.

— Per legato dell'ex-padre domenicano Pio Giuseppe Gasparini un prezioso codice manoscritto in pergamena, contenente la Storia dei Longobardi di Paolo Diacono, pervenne nell'anno 1863 in proprietà del convento dei Domenicani di San Lorenzo in Venezia. Nell'adunanza dell'Ateneo Veneto, il 6 febbraio di quell'anno, il consigliere Bonturini, annunciando lo acquisto che Venezia faceva di un cimelio prezioso, richiamava l'attenzione dei suoi colleghi su questo codice, che, per la sua antichità e per le importantissime varianti che contiene, offre campo a profondi studi sopra un'epoca di storia italiana, sulla quale tanto e sì acremente si è disputato. In seguito a questa comunicazione, la presidenza dell'Ateneo eleggeva allora una Commissione costituita dal cav. Emanuele Cicogna, dall'ab. Valentinelli e dal cav. Barozzi, allo scopo di informare particolarmente il Corpo accademico sull'importanza del detto codice.

La Commissione si è recata ad esaminare la libreria del convento, nel giorno 12 febbraio 1863, in compagnia di due padri domenicani, uno dei quali è attualmente parroco di San Giovanni e Paolo.

Il codice di Paolo Diacono fu di fatti rinvenuto tra i rari manoscritti di quella libreria. Esso era di forma

---

74

APPENDICE

IN ALTO

ROMANZO*

DI
BERTOLDO AUERBACH
TRATTO ITALIANO COL CONSENSO DELL'AUTORE
DA
EUGENIO DEBENEDETTI

CAPITOLO XIII.

Walpurga inginocchiossi presso la svenuta, a cui il sangue sprillava da una ferita alla fronte. Walpurga si sciolse tosto la pezzuola, gliela legò stretta attorno al capo, e strizzò colle mani l'erba umida per ispruzzarle il viso di rugiada.

Con accento disperato ella le gridò:

— Contessa mia, buona, cara contessa la si svegli un po'! per amor di Dio la si svegli! o che è stato? per carità si desti una volta!... Irma, Irma!

Irma aprì gli occhi.

In quella si udì la voce di Gianni che chiamava:

— Walpurga! Walpurga! dove sei?

— È tuo marito? Non lasciare ch'egli si avvicini qui, egli non mi deve vedere — disse Irma.

— Rimanti lì — esclamò Walpurga, ed alzandosi frammezzo ai cespugli gridò — manda qui la mamma, e dille che porti un po' di vino, di quello che portai io, subito in principio della cassa color celeste accosto alle robe della bambina. Animo, fatti lesto!

In brevi e concitati accenti Irma le narrò come le era morto il padre, ed ella si volesse cercare la morte nel lago. Si portò quindi la mano alla fronte, e spaventata arretrò esclamando:

— Ahimè! che è questo?

— Faceva sangue; bisogna che tu abbia dato del capo in una pietra. Guarda un po' — continuò essa sforzandosi di trovare di nuovo un accento più gaio — è la pezzuola verde che mandasti in dono alla mia piccina.

Irma si strappò quella pezzuola, e senza dir motto la guardò com'era chiazzata di sangue.

— Questo lo ristagna. Lasciamo che sgorghi — diss'ella tra sè. Poi riprese:

— O Walpurga, io non posso morire, non mi posso dare la morte, e non posso vivere! io sono..... io sono..... stata cattiva.....

Ella nascose il volto in seno a Walpurga che piccchiava con violenza.

— Vieni, e dimmi subito, dimmi che debbo fare prima che venga tua madre!

— Io non so, non ho proprio nulla. Mia madre saprà quel che bisogna, ella sa il rimedio per ogni cosa. Or bene, guarda, il sangue è ristato di spicciare dalla ferita. Sii tranquilla!

In quella arrivò la madre.

Irma la guardò come l'angelo salvatore, e la vecchia con una risolutezza che non aveva nè dubbiezza nè domande le disse:

— Walpurga, quest'è la tua contessa.

— Sì, mamma.

— Mi sia dunque la ben venuta mille volte — soggiunse la vecchia — eccoti entrambe le mie mani. Poverina, la gran sciagura che dev'essere stata la tua! cadesti, o qualcuno ti colpì sulla fronte?

Irma non rispose. Ella stava tra le due donne che la reggevano in piedi, e guardava fiso innanzi a sè, come fuor dei sensi.

— Mamma soccorretela, ditele qualcosa — le susurrò Walpurga.

— No lasciala in pace ch'ei riabbia da sè, e' bisogna che ogni ferita finisca di sanguinare — disse la mamma per farla tacere.

Irma le prese le mani, e le baciò dicendole:

— Mamma! tu sei la mia salvazione. Mamma io rimarrò con te; oh! pigliami con te!

— Sì, che ti piglierò. Vedrai là al mio paese, ci è un'aria sana di molto; un'aria e un'acqua come non ci è in tutto il mondo, e là risanerai e ti passerà ogni cosa. Che lo sa il babbo che te ne sei fuggita così attraverso i boschi deserti, e lo sa lui il perchè?

— Lo seppe. Egli è morto. Walpurga dille tu come io mi sento.

— Ci è tempo a questo, e' si starà insieme, lodo al cielo, dell'altro ancora, e mi potrai raccontare ogni cosa a tuo bell'agio. Ora vieni, e bevi un sorso.

A gran fatica riuscì alle due donne di stappare il turacciolo rivestito di metallo, anzi Walpurga dovette finire per estrarlo coi denti, ed Irma così potè bere.

— Bevi, bevi, gli è vino che il medico del re mi regalò per la mamma, e fa bene di certo — disselle Walpurga — ma la mamma non lo beve; dice che la vuol aspettare appena sia vecchia, quando abbia bisogno che il vino le dia forza!

Un sorriso melanconico balenò in viso ad Irma; quella vecchietta che le stava innanzi voleva aspettare di esser vecchia.

Ad Irma si fece bere ancora qualche altro sorso. Come si lamentò che le doleva un piede, la vecchia con esperta mano seppe cavarle una spina: Irma abbassava gli occhi sulla vecchia come se la fosse un mite angiolo che la toccasse, e volle baciarle le mani un'altra volta.

— Dacchè le sono al mondo, queste mie mani non le baciò altri che tu — disse la vecchia schermendosene — ma comprendo quel che hai in mente. In vita mia non mi accadde finora di toccare alcuna contessa, ma alla fin fine e' son gente come noi.

Irma trasse un gran sospiro, e disse che voleva andare, colle sue salvatrici, ma a patto che niuno, tranne esse due, avesse a sapere chi la si fosse; ella voleva vivere nascosta e sconosciuta, e se mai si venisse a scoprirla, ella si darebbe la morte....

— Non lo far più, via — la interruppe la vecchia con severità — non lo dire un'altra volta! non le son cose da giocare queste. Queste non son minaccie; ma eccoti la mano in pegno che dalle mia labbra non uscirà un ette.

— Neanche dalle mie — esclamò Walpurga, e con quelle della mamma pose anche le proprie nelle mani dell'Irma.

— Dimmi ancora una cosa — chiese la mamma — o perchè non vai in un monastero? ora è di nuovo permesso.

— Voglio espiare libera.

— Ti comprendo, hai ragione.

Non si disse quindi altro. La vecchia tenne la mano sulla fronte dell'Irma, e la fasciò con una pezzuola bianca.

— Fra otto giorni è guarita, e non ne rimarrà più traccia — disse la nonna per consolarla.

— Questa pezzuola bianca rimarrà qui finchè avrò vita — rispose Irma, che chiese quindi alle tri abiti prima di lasciarsi vedere dal Gianni.

Walpurga tornò indietro all' albergo dello

---

* Proprietà letteraria — *Continuazione* — Vedi numero 28

quasi quadrata, alto 24 centimetri, largo 17, con legatura antica ad assicelle, di carte 102 con 24 linee per pagina.

Esso venne più volte esaminato dai detti signori commissari dell'Ateneo, dal consig. Bonturini, dal cav. Berchet, dal cav. Stefani, e finalmente dal valente artista signor Prosdoscimi, il quale, a corredo del rapporto presentato dalla detta Commissione all'Ateneo, eseguì anzi alcune tavole di *fac-simile* dei caratteri del codice.

Il codice di Paolo Diacono trovavasi adunque nella libreria del convento dei Domenicani, nell'anno 1863; ma non così fu rinvenuto quando, nell'anno decorso, la Commissione per la presa di possesso dei beni delle soppresse corporazioni religiose, si è recata a ricevere in consegna il convento e la libreria dei Padri Domenicani di S. Lorenzo. Per la qual cosa, fattosene rapporto al municipio, e da questo al Ministero, un'apposita Commissione di tre delegati, dal Governo, dal comune e dal demanio si è recata sul luogo, e riscontrata la sottrazione di quel cimelio, inviò al municipio il processo verbale *de viso et non reperto*.

Le condizioni di fatto pertanto son queste: il prezioso codice che esisteva nel 1863, non esiste più ora. Sopra di ciò richiamiamo seriamente l'attenzione della Giunta municipale, per legge chiamata a tutelare gli oggetti d'arte provenienti dalle soppresse corporazioni religiose: perocchè troppo addolora il paese ed i cultori degli studii storici questa nuova sottrazione, mentre ancora invochiamo con ansietà la pattuita reintegrazione di tante altre!

(*Gazzetta di Venezia*)

— Leggesi nella stessa *Gazzetta*:

Siamo lieti di conoscere e di annunciare, che venne definitivamente conchiuso il contratto collo stabilimento Salviati, pel completo ristauro dei mosaici della chiesa di San Marco, e per la ricostruzione di quelli che furono tolti alle volte, sul disegno antico, che erasi conservato. Venne così sciolta, nel senso del desiderio universale, la famosa questione, se i nuovi mosaici dovessero farsi sopra nuovi cartoni o sugli antichi disegni; e crediamo che anche l'intero riordino del pavimento sia stato convenuto. Ridonato così l'interno della chiesa all'antico splendore, speriamo che, prima ancora che sia finita la facciata di mezzodì, sulla quale si attende qualche novità che piacerà certamente agli intelligenti dell'arte, potranno essere coronate di successo le cure dell'architetto della fabbricieria, e del prefetto, anche per l'aggiunta alla chiesa di un'importante parte da gran tempo tolta all'uso del pubblico.

— La Società promotrice delle belle arti in Torino ha pubblicato il regolamento per l'esposizione del 1868, dal quale riproduciamo le seguenti disposizioni:

L'annuale pubblica esposizione di belle arti avrà luogo nella prossima primavera cominciando da sabato 25 aprile.

Dal 5 al 15 aprile la segreteria della Società starà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 del mattino e da mezzogiorno alle 4 pomeridiane per ricevere gli oggetti d'arte, eseguiti dagli artisti tanto nazionali che esteri, tuttora viventi, che si vorranno presentare per l'esposizione.

Gli oggetti d'arte da esporsi dovranno essere consegnati franchi di spesa alla segreteria della Società, o dagli espositori stessi, o per mezzo dalla persona che loro sarà benevisa, mentre la direzione intende rimanere estranea a tutte le operazioni preliminari alla consegna.

Le stesse norme si seguiranno per la restituzione degli oggetti sovra indicati.

Le copie non saranno ammesse, ad eccezione di quelle che riproducono un lavoro in un genere affatto diverso, come smalti, mosaici, acquerelli e miniature.

Non saranno accettate quelle opere che offendono la decenza; quelle che già figurarono in alcune delle precedenti esposizioni della Società, o furono esposte pubblicamente in qualche negozio; siccome pure tutte quelle che la direzione della Società per qualunque altro titolo non giudicasse conveniente lasciar comparire in una esposizione di belle arti.

Le opere che si presenteranno per l'esposizione, per essere accettate, dovranno venire accompagnate da una dichiarazione in cui sia indicato in modo ben chiaro il soggetto, il prezzo richiesto in lire italiane se vendibili, nonchè il nome, casato, patria e residenza dell'autore.

Dopo le ore quattro pomeridiane del giorno 15 aprile non sarà più accettata opera alcuna per l'esposizione, non escluso il caso di forza maggiore.

Per le opere però che giungono dall'estero o dalle provincie italiane basterà che dai registri doganali o ferroviarii apparisca essere giunte in Torino nel giorno 15 aprile.

L'esposizione non durerà meno di un mese.

Torino, 25 gennaio 1868.

Per la Direzione
LUIGI ROCCA, *Direttore Segretario.*

— Una importante invenzione di cui hanno già parlato favorevolmente vari giornali e che noi abbiamo voluto esaminare in tutte le sue parti, dice la *Provincia* di Torino, è la serratura italiana privilegiata del dottore in filosofia Tommaso Abrate.

Il bravo toppaiuolo Griotti, via de' Mercanti, ne costrusse già di tre dimensioni, cioè per portoni, per magazzini o botteghe e per usci di casa.

Il tentare di aprirla è cosa vana, perchè già vi si provarono valenti fabbri; e in questo offre la specialità delle cosidette inglesi e delle altre a segreto, se non che è molto più robusta di quelle. Inoltre ogni serratura avendo una chiave propria, vien tolto l'inconveniente che verificasi nelle inglesi, le quali essendo modellate, tutte le chiavi dello stesso numero, e sono a migliaia, aprono tutte la stessa toppa e non rari sono gli inconvenienti che si hanno a notare e curiosi gli aneddoti in proposito. Di più ciò che non trovasi sinora in nessun altro meccanismo di questa specie, è un robusto chiavistello, il quale seguitando i movimenti della chiave, fa sì che anche forzata la toppa, rimanga pur tuttavia saldamente chiusa la porta.

Quindi con questi vantaggi noi osiamo dire che tale serratura, appena sarà conosciuta, prenderà il primato sovra ogni altra.

— Il prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio vesuviano in data del 2 al *Giornale di Napoli*:

« L'eruzione si è alquanto rianimata. Ieri nelle ore pomeridiane il sismografo segnò due piccole scosse, l'apparecchio di variazione si risentì di nuovo ed il cono fece udire parecchi muggiti. La sera nuove lave si videro scendere per la china del monte, ma erano poco copiose e presto s'impietrivano. Le due correnti alla base del cono sono poco abbondanti e quella diretta verso la *Crocella* è semispenta. »

— I commissari stranieri, dice il *Moniteur Univer.*, animati dal desiderio di perpetuare la memoria dell'Esposizione universale e di mettere a profitto i molti suoi insegnamenti, hanno, prima di lasciare Parigi, posto le basi di una società sotto il titolo di Associazione internazionale per l'incremento delle esposizioni. Ricercare i mezzi adatti a favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria fra i diversi paesi avvicinando in qualche modo i centri di produzione e sormontando gli ostacoli frapposti dalla ignoranza, dal timore, dalla malevolenza e dall'inerzia, tale è in breve lo scopo principale a cui mira la Società. Da questo succinto programma si può argomentare del buon effetto che avrà questa felice istituzione nell'interesse dei produttori di tutti i generi e di tutti i paesi.

— Il *Registrar general* stima la popolazione di Londra pel 1868 a 3,126,635 abitanti. La stima per la metà dell'anno 1864 era di 3,082,372, e per la metà del 1866 di 3,037,991. Londra aggiunge dunque alla sua già enorme popolazione 120 persone al giorno, o in un anno quant'è la popolazione intiera di una città come Cheltenhan o Esceter.

La stima della popolazione delle principali città dell'Inghilterra per la metà dell'anno 1868 è: per Liverpool di 500,676; Manchester 366,835, o, compreso Salford, 483,997; Birmingham 352,296; Heeds 236,746; Sheffield 232,362; Bristol 167,487; Newcastle usson Tyne 127,701; Hull 108,269; Bradsfort 108,019. La popolazione di Edimburgo è stimata pel 1868 di 177,039 anime; quella di Glasgow di 449,868; quella di Dublino con alcuni sobborghi, di 319,985.

Queste stime sono fatte, a quel che ne pensiamo noi, dice il *Times*, sulla ipotesi che la popolazione delle città aumenti nella proporzione stessa che fu ottenuta fra il censimento del 1851 e quello del 1861.

— Benchè il movimento della emigrazione sia sempre considerevole a Liverpool, esso si è un po' rallentato durante l'anno passato. Il numero totale degli emigranti imbarcati nel porto della Bessey era stato nel 1866 di 123,383, nel 1867 non fu che di 115,681.

Ma bisogna osservare che ora molti battelli a vapore fanno scalo a Queenstown; che un gran numero di emigranti che venivano ad imbarcarsi a Liverpool ora si arrestano nel porto irlandese economizzando in tal modo tempo e spesa. Liverpool non rimane perciò meno il centro dell'emigrazione britannica.

Come sempre, anche durante il 1867 la emigrazione si è diretta specialmente verso gli Stati Uniti ed il Canadà. Si sono annotati 92,524 emigranti diretti agli Stati Uniti e 9381 diretti al Canadà. Il resto si divide fra la colonia di Vittoria (2915) e l'America del Sud (30 soltanto). Ad eccezione del Canadà, pel quale la emigrazione è cresciuta di 2463, vi ha diminuzione per tutte le altre destinazioni.

Delle 115,681 persone imbarcate a Liverpool 104,850 sono state trasportate sotto sorveglianza dei commissari dello Stato. 10,381 hanno operato la traversata a bordo di legni ordinari non soggetti a controllerie speciali (*Short ships*).

Questa volta non è l'Irlanda che abbia prestato alla emigrazione il maggior contingente, seppure si tien conto degli imbarchi avvenuti a Liverpool. Sopra i 97,085 passeggeri dei quali è constatato il luogo di origine 35,224 erano inglesi, 33,786 irlandesi, 25,743 forestieri di diverse nazionalità e 2,332 scozzesi.

Benchè la statistica inglese non faccia conoscere il luogo d'origine dei forestieri, si sa che la maggior parte di quelli che emigrano sono tedeschi.

Presa nel suo assieme la emigrazione della Gran Bretagna, cioè a dire dell'Inghilterra, della Scozia e del paese di Galles non è eccessiva. Quello che vi ha di più spiacevole è che l'emigrazione sia il più sovente provocata da scioperi e tolga così al lavoro i suoi più abili strumenti. Il tasso del salario è più elevato in Inghilterra che altrove; ma l'operaio che non può sopportare il difetto di lavoro, trova nell'assistenza delle unioni industriali il mezzo di espatriare. Quanto all'Irlanda essa non è, sotto l'aspetto dell'industria, così favorita come l'Inghilterra, e non possiede nè miniere, nè grandi città manifatturiere. I lavori agricoli sono quasi i soli nei quali sia impiegata la popolazione dell'Irlanda, e siccome questi lavori sono pagati in proporzioni estremamente tenui, si capisce che l'eccedente della sua popolazione emigri per recarsi a cercare nei paesi d'oltremare le risorse che non può procurarsi nella madre patria.

— Si è annunziata, dice l'*Opinion Nationale*, la prossima soppressione nei cento reggimenti di fanteria di linea dell'esercito francese, delle compagnie di granatieri e di volteggiatori. Non sarà cosa affatto inutile il ricordare l'origine di queste compagnie scelte. Luigi XIV ordinò nel 1670 che i primi trentacinque reggimenti dovessero avere alla loro testa una compagnia di granatieri scelti tra i più begli uomini della fanteria. La creazione posteriore delle compagnie di volteggiatori venne fatta per compiacere ai soldati meritevoli che non avessero avuto la statura richiesta per entrare nei granatieri.

NUOVE PUBBLICAZIONI. — *Le opere di C. L. Claudiano, volgarizzate da G. B. Gaudo.* — È pubblicato il primo volume (Firenze, M. Cellini e C.).

— *Sulle misure governative per l'incremento dell'agricoltura in Prussia.* — Memoria del dott. Carlo T. A. Ohlsen, commissario ordinatore degli studi statistico-agrarii per la provincia di Napoli. (Milano, amm. del *Politecnico*) — Codesta memoria presentata dall'autore alla *R. Commissione pel miglioramento dell'agricoltura in Italia*, fu per cura di questa mandata alle stampe, come lavoro il quale sia per le sorgenti ufficiali cui è attinto, sia per l'importanza dell'argomento merita l'attenzione e lo studio di quanti, e dovrebbero essere tutti, sentono come nel progresso dell'agricoltura in Italia, epperò nel riordinamento e savio indirizzo degli studi e della pratica in questa parte, sia riposto il segreto del vero ed efficace rinascimento nostro.

— *La filologia comparata e l'insegnamento classico dei ginnasii.* — *Studi comparativi sull'alfabeto latino* — Due memorie del prof. G. Biasutti, direttore del liceo di Rovigo (Venezia, Antonelli).

— Sono pubblicati i volumi 23 e 24 della *Scienza del popolo*: reca il primo una lettura del prof. Dino Carina sulle *arti e gli artigiani nella Repubblica di Firenze*; nel secondo il prof. Spediacci discorre della *vipera e i serpenti velenosi.*

— *La lingua tedesca insegnata in trenta lezioni*, ossia *Grammatica tedesca* esposta nelle sue più necessarie teorie, del prof. G. Branca.

— *Prontuario pel commerciante e per l'uomo d'affari.* (Queste due opere sono edite dalla libreria G. Agnelli a Milano.)

— È venuto in luce il *Bollettino Consolare*, volume II°, fascicolo 3°, contenente i seguenti articoli:

Della proprietà fondiaria in Isvezia; rapporto del cav. Renato De Martino, segretario di legazione.

Commerce et industrie de Samarang; rapport de M. Jacobson, consul d'Italie à Samarang.

Cenni statistici sull'emigrazione e colonizzazione europea nelle due Americhe; rapporto del R. vice console G. Galli in Caracas.

Sul commercio del seme da filugelli a Jokohama nel 1867; informazioni del conte de la Tour, R. inviato al Giappone.

Assistenza pubblica in Parigi, rapporto del cav. Cerruti, console generale a Parigi.

— Della *Rivista dei Comuni italiani* è pubblicato il 2° volume che comprende i fascicoli di novembre e dicembre 1867.

— *Le Iscrizioni arabe della R. Armeria di Torino*, sono argomento di una dotta *illustrazione* del prof. Isaia Ghiron (Firenze, tipografia dei successori Le Monnier).

— *Giornale del Genio civile*, compilato nel Ministero dei lavori pubblici:

La sempre crescente diffusione di questo periodico avendo consigliato di raddoppiare il numero delle sue pubblicazioni, facendole mensili invece di bimestrali, quali erano sempre state in addietro, è testè uscito il primo fascicolo del corrente anno, quello cioè del mese di gennaio.

La parte non officiale, ch'è corredata di n° 2 tavole di disegno di grande formato, tratta i seguenti argomenti:

1. Faro in ferro (sistema di Mitchell) costruito sulle secche della Meloria presso Livorno;
2. Di alcune delle più importanti questioni relative all'esercizio delle ferrovie — locomotive — relazione del cav. Biglia, ingegnere capo, ispettore dell'esercizio delle vie ferrate;
3. Nuovo procedimento per la fabbricazione del ferro e dell'acciaio;
4. Nuovo sistema di serbatoio per i petrolii ed altre materie infiammabili;
5. Notizia biografica sul comm. Gedeone Scotini, ispettore del genio civile;
6. Bibliografia — Corso di letture tecniche normali sulle macchine motrici del professore cav. Agostino Cavallero — Progetto di una ferrovia da Treviso per Feltre a Belluno; relazione dell'ing. Luigi Ratti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Confini Pontificî, 4.

Sono arrivati a Civitavecchia il *Narval*, l'*Orénoque* e l'*Albatros*. Imbarcheranno l'eccedente di cavalleria ed artiglieria onde ridurre il corpo di spedizione alle proporzioni di una sola divisione.

Parigi, 5.

Leggesi nel bollettino del *Moniteur*:

Il re di Prussia, ricevendo le credenziali del signor Benedetti, disse che era lieto di vedere in questo passo un pegno sicuro dei buoni rapporti esistenti fra i due Governi e di rammentarsi i ricordi che gli sono sempre presenti dell'accoglienza che l'imperatore e l'imperatrice gli fecero a Parigi.

Il *Constitutionnel* riproduce una lettera da Bukarest, la quale dice che tre bande, ciascuna composta di 450 individui, si sono riunite su diversi punti dei Principati. Sembra che esse siano dirette da capi esteri e che si preparino ad entrare nella Bulgaria per incendiare i villaggi turchi e rinnovare le scene di brigantaggio represse nell'anno scorso. Il Governo rumeno, che ne fu avvertito, si prepara a disarmare queste bande e ad impedire con tutti i mezzi possibili un'impresa che farebbe pesare su di esso una così grande responsabilità.

Vienna, 5.

L'esposizione presentata alle delegazioni dice: L'Austria non poteva prendere partito in favore della Prussia nell'affare del Lussemburgo nè fare alcuna protesta. L'attitudine neutrale dell'Austria contribuì al mantenimento della pace. Il Governo mantenne un'attitudine pacifica nella questione dello Schleswig, benchè l'articolo quinto del trattato di Praga non sia stato eseguito. L'Austria ravvisa favorevolmente la formazione del Parlamento doganale, sebbene esso subordini la Germania del Sud alla Prussia. Le relazioni fra l'Austria e l'Italia sono amichevoli. Il Governo austriaco dichiarò al Papa essere impossibile di dargli un soccorso materiale. L'Austria accetta la riunione di un Congresso o di una Conferenza e ne attende ulteriori proposte. Circa agli affari di Candia, l'Austria non poteva sostenere l'insurrezione candiotta; però considera l'opposizione della Turchia alla nomina di una Commissione d'inchiesta come una ingiusta diffidenza.

Parigi, 5.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	4	5
Rendita francese 3 %	68 45	68 65
Id. italiana 5 % in cont.	— —	— —
Id. id. 15 corr.	43 40	43 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	355	358
Id. romane	46	45
Obbligazioni str. ferr. romane	86	85
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	38	37
Obbligazioni ferr. merid.	103	102
Cambio sull'Italia	13 —	13 —

Vienna, 5.

Cambio su Londra	119 10	119 20

Londra, 5.

Consolidati inglesi	93 ¼	93 ⅜

Torino, 5.

Questa mattina S. A. il principe Umberto ricevette in udienza la Giunta municipale che gli presentò le proprie felicitazioni pel suo matrimonio. Più tardi ricevette allo stesso scopo in forma ufficiale il reggente della prefettura.

Napoli, 5.

L'eruzione del Vesuvio riprende forza. Questa mattina gettò nuove ceneri e lave. Nella notte scorsa ebbero luogo tre scosse in senso ondulatorio. La caserma di S. Potito manifesta delle lesioni; la truppa incominciò a sgomberarla.

Torino, 6.

Ieri sera il Consiglio municipale, convocato in seduta straordinaria, accordava alla Giunta un voto illimitato di fiducia per avvisare ai modi più convenienti di festeggiare le nozze dei Principi. Approvava quindi i progetti d'indirizzi al Re, al Principe Ereditario, alla Duchessa di Genova, alla Principessa Margherita e nominava una Commissione di presentarli.

Parigi, 5.

Il tribunale, per l'affare del *Château d'Eu*, ha condannato Bergeret a 6 settimane di prigione; Bar, Merlin e Favre ad un mese; Grégoire a 15 giorni.

Il Corpo legislativo ha convalidato l'elezione di Geliot. Venne ripresa la discussione sull'articolo 3° del progetto di legge sulla stampa, che continuerà domani.

Washington, 5.

Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno adottato la legge che sospende a Mac-Culoch la facoltà di diminuire la circolazione della carta-moneta.

Si assicura che Adams, ministro a Londra, sia dimissionario.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 febbraio 1868, ore 8 ant.

Le pressioni sono generalmente alte nel mezzogiorno d'Europa; in Francia e in Italia sono superiori di 10 a 15 mm., alla media.

Il barometro si è innalzato di 6 a 8 mm. sulla nostra Penisola, ma in Iscozia si è abbassato di 5 mm. Una burrasca passa al nord dell'Inghilterra, ma è probabile che non si estenda fino a noi, e che duri la stagione buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 5 febbraio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 768, 0	mm 766, 3	mm 766, 3
Termometro centigrado	5, 0	12, 0	3, 5
Umidità relativa	64, 0	38, 0	60, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento {direzione / forza	N debole	NO debole	NO debole

Temperatura massima .... + 12,0
Temperatura minima .... + 3,0
Minima nella notte del 6 .... — 1,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *La Favorita* — Ballo del coreografo Pasquale Borri: *Nephte o il figliuol prodigo.*

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *La società equivoca.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *La verità.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Carlo II Stuard re d'Inghilterra.*

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 febbraio 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		50 15	50 10	50 15	50 10	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1867		70 75	70 50	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	» Id.		33 80	33 75	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1867	1000	1500	1475	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	1558	1550	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	41 »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	156 »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	170 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	120 »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	»	505	405 ½	405 »	» »	» »	» »	
Dette in serie picc.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	50 75	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 »	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	71 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 95	28 89
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	114 80	114 55
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 95	22 93
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 50 05 contanti. 50 10-12½-15 per il 15 e fine corrente.

Il sindaco: A. MORTERA.

---

sbarco. Trovò ivi suo marito molto di mal animo, tempestando forte, che ogni contrattempo cadeva sulle spalle a lui, che ne aveva abbastanza, e che gli toccava di tirare assai più che non il cavallo attaccato al carro. In una parola egli si trovava in quella irritabile disposizione d'animo di quando si viaggia o si sgombera, quando anche la vita intima messa in apprensione e senza tetto di leggieri si volta in bizza. Inoltre il poledro per quanto bello si fosse, pure aveva fatto più d'un guasto, aveva strappato la cavezza ed era andato ad un pelo di cacciarsi sotto le ruote d'una vettura.

Gianni era assai di mala voglia, sì che Walpurga durò fatica a tranquillarlo, e finalmente piangendo gli disse:

— Piuttosto che metter piede nella nostra nuova casa in collera e con dispetto, avrei voluto che fossimo affondati noi tutti quanti e il battello giù nel lago!

— Via, via, mi è già passata, ora tranquillati anche tu — disse Gianni rivolgendo ancora gli sguardi al lago, per guardare se vi si vedesse galleggiare la testa dell'Ester, e poi riprese — ma ora conviene metterci in cammino; ci troveremo a notte buia, se non si leva presto le berze di qui. Gli è ancor lontano, e i cavalli hanno un bel carico. O che si vuol fare? chi avete là alla macchia?

— Lo saprai poi. Ora credi a me, che quanto facciamo la nonna ed io, ci farà buon pro per tutta la nostra vita. Io sono contenta che in questo momento il Signore mi dà qualcosa a fare. Di gran cuore gli avrei chiesto, che avessi a fare per mostrargli la mia gratitudine! E sai, la è una creatura buona, proprio buonina, e ne sarai contentone anche tu, gua'!

Walpurga parlava così commovente e con tanto fervorosa insistenza che Gianni le disse:

— Farò andare innanzi il carro delle masserizie, e voi altre verrete appresso con quello coperto, se vi fa comodo, ma spicciatevi, gua'. Lo zio è là, e guiderà egli.

Walpurga andò alla sua cassa, ne trasse una vestimenta compiuta, e ammiccò a Gianni che precedeva per la strada del monte col carro carico. Portò quindi quella vestimenta nella macchia al lago, dove trovò Irma seduta accanto alla mamma, che la teneva fra le braccia reggendole il capo sul proprio seno.

— La nostra Irmengarda si riavrà per benino da noi. Eh! noi due ora ci conosciamo già! — disse la vecchia.

Nessuno al mondo udì quel che Irma sotto ai salici in riva al lago confessò alla vecchia Beata.

La vecchia le alitò tre volte sulla fronte col suo tepido soffio salvatore.

— Ora vesti i nostri abiti — disse la Beata.

Nel fitto della macchia Irma vestì quegli abiti contadineschi, e tornata sulla via non alzò più gli sguardi dal suolo; le pareva un'altra terra, un'altra esistenza.

Nell'albergo guardò come trasognata la gente e le cose. Dal profondo del lago ella aveva fatto ritorno alla vita. Ecco ancora uomini; ecco che ogni cosa vive ancora; lì si mangia e si beve, si chiacchiera, si canta, si scarrozza e si va a cavallo — e tutto quello ella l'aveva pur lasciato addietro lontan lontano! Ell'era risorta da morte.

Muta, colle mani incrociate, sedeva sulla panca, e di quanto la circondava ella non ne voleva sapere punto; bramava solitudine e profonda. Tuttavia l'udito le si era aguzzato ed udì che l'ostessa bisbigliò a Walpurga:

— Che la è vostra parente? la sembra che abbia dato il cervello a rimpedulare — e qui accennò alla testa.

— E' può darsi — rispose Walpurga.

Un sorriso doloroso contrasse le labbra d'Irma. Vi ha una maschera che protegge: la pazzia.

Le pareva che attorno al capo le si stringesse una rete tutta a punte; di vero il vaneggiamento è come una cappa magica sotto cui si può pure vivere celati, ma solo con acerbo dolore.

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 3.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 13 al 18 del mese di gennaio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1a Qualità		2a Qualità		Forte		Dolce						1a Qualità		2a Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	28 »	27 28	»	»	17 50	17 »	»	»	»	»	37 50	32 50	30 »	27 50	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 82	» 32	» 85	» 85	» 30	» 30	» 52	» 52	» 45	» 45
Asti	29 50	28 65	»	»	18 20	17 80	17 35	17 35	10 40	10 40	35 55	35 55	»	»	»	»	48 »	35 »	»	»	»	»	» 42	» 20	»	»	» 91	» 75	» 45	» 45	» 52	» 52	» 42	» 42
Casale																																		
Tortona	29 05	28 94	»	»	17 50	16 61	»	»	»	»	30 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 49	» 49
Ancona	27 50	27 »	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	45 »	44 »	48 »	47 »	»	»	30 »	22 »	208 »	200 »	180 »	150 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 75	» 70	» 42	» 40	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																																		
Arezzo	28 75	27 75	30 25	27 75	15 15	14 60	23 35	23 25	8 40	8 40	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	176 »	176 »	172 »	172 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari	26 65	25 01	»	»	15 37	14 96	»	»	8 20	8 20	52 80	48 »	»	»	14 35	14 35	28 29	23 81	195 »	195 »	189 »	180 »	»	»	»	»	» 84	» 75	» 33	» 33	» 42	» 42	» 39	» 36
Ascoli	22 »	21 42	23 50	23 »	12 28	12 14	»	»	8 71	8 43	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	160 »	140 »	130 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 70	» 65	» 40	» 35	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	26 37	25 70	29 26	29 07	19 12	18 36	19 89	19 89	9 18	8 80	46 50	45 55	»	»	13 »	8 80	»	»	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 23	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento																																		
Bergamo	27 59	27 43	»	»	16 55	15 28	»	»	9 »	6 50	28 »	26 »	30 »	27 50	12 »	9 »	50 »	26 »	210 »	164 »	158 »	145 »	» 32	» 25	» 20	» 16	» 72	» 68	» 36	» 32	» 64	» 56	» 52	» 50
Treviglio	28 32	27 »	»	»	15 77	14 50	»	»	8 »	7 »	26 28	24 50	25 »	23 »	12 60	11 60	48 »	38 »	»	»	»	»	» 34	» 26	» 16	» 14	» 73	» 60	» 36	» 32	» 50	» 50	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	29 04	27 59	»	»	14 52	14 52	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 41	» 41	» 41	» 41
San Giovanni in Persiceto	20 24	28 61	»	»	22 88	21 62	»	»	8 »	7 50	49 »	49 »	48 »	38 »	15 »	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 45	» 26	» 22	» 48	» 48	» 48	» 48
Belluno																																		
Feltre	28 35	28 35	»	»	17 73	17 73	21 29	21 29	»	»	48 83	48 83	»	»	»	»	33 80	30 98	251 50	251 50	190 80	190 80	» 26	» 26	» 22	» 22	»	»	»	»	» 53	» 53	» 48	» 48
Brescia	29 67	25 »	»	»	16 10	14 78	17 67	17 67	7 75	7 »	37 50	31 »	33 »	30 »	15 10	12 »	34 »	22 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 32	» 27	» 29	» 22	» 54	» 50	» 32	» 30	» 52	» 52	» 38	» 38
Chiari	28 57	26 28	»	»	16 »	15 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 60	» 60	» 32	» 32	» 54	» 54	» 54	» 54
Verolanuova	28 83	26 66	»	»	16 »	14 66	»	»	»	»	32 »	28 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Cagliari	»	»	30 73	30 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 60	13 60	50 »	46 »	200 »	200 »	200 »	200 »	»	»	»	»	» 75	» 65	»	»	» 55	» 55	» 40	» 40
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	24 28	23 72	26 65	24 86	17 60	16 83	»	»	9 54	9 54	»	»	»	»	12 78	12 78	50 »	45 »	160 »	148 »	136 »	123 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	29 29	28 45	»	»	19 12	19 12	»	»	9 18	9 18	49 50	45 »	»	»	12 24	12 24	40 »	25 »	165 »	165 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 26
Calatabiano																																		
Chieti	21 02	20 60	25 50	24 79	15 31	14 50	»	»	»	»	»	»	»	»	11 14	10 82	31 10	29 31	150 »	140 »	115 »	115 »	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 24	» 38	» 38	» 30	» 30
Como																																		
Laveno	28 50	28 20	»	»	18 58	18 22	17 60	17 40	9 30	9 20	32 »	31 40	»	»	»	»	36 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 18	» 65	» 50	» 25	» 20	» 48	» 48	» 46	» 46
Lecco	29 74	28 03	»	»	17 10	15 70	18 80	16 60	11 40	10 20	32 20	30 60	»	»	11 50	10 20	54 »	25 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 45	» 38	» 38	» 34	» 48	» 48	» 46	» 46
Merate	28 70	27 30	27 30	26 50	16 40	15 70	17 80	17 10	10 50	9 80	33 60	32 20	»	»	»	»	21 80	18 30	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 47	» 47	» 32	» 32
Varese	28 72	27 35	»	»	17 78	15 72	17 09	15 72	10 94	10 25	34 19	31 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza																																		
Cremona																																		
Crema	28 30	28 »	»	»	15 50	15 »	»	»	9 40	9 40	30 »	29 50	»	»	»	»	46 »	32 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 41	» 41	» 43	» 43	» 80	» 68	» 42	» 36	» 50	» 50	» 50	» 50
Cuneo	30 75	29 50	»	»	18 »	17 25	19 25	18 50	9 25	8 75	37 »	32 »	»	»	»	»	50 »	40 »	243 »	243 »	210 90	210 90	» 30	» 28	» 24	» 22	» 75	» 65	» 45	» 40	» 55	» 52	» 47	» 30
Alba	»	»	»	»	19 25	18 25	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	39 50	30 25	240 90	235 25	223 70	205 35	» 35	» 30	» 25	» 20	» 75	» 70	» 40	» 35	» 65	» 65	» 53	» 43
Mondovì	29 99	29 13	»	»	19 13	19 13	17 39	17 39	10 87	10 87	36 95	36 95	»	»	»	»	46 »	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 32	» 32	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	30 62	29 92	»	»	18 73	17 34	19 51	19 30	9 32	9 10	34 69	34 69	»	»	»	»	»	»	270 »	260 »	240 »	230 »	»	»	»	»	» 69	» 68	» 42	» 40	» 59	» 56	» 51	» 39
Savigliano	30 58	29 92	»	»	18 22	17 35	19 52	18 57	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 18	» 25	» 18	» 70	» 65	» 35	» 30	» 58	» 55	» 50	» 39
Ferrara																																		
Cento	26 26	24 »	»	»	15 »	13 50	»	»	9 »	8 »	38 »	38 »	»	»	9 »	8 »	31 50	31 50	180 »	180 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 51	» 51	» 51	» 51
Firenze	32 84	30 10	36 94	35 03	16 42	14 36	»	»	11 36	9 78	53 01	43 59	»	»	»	»	58 13	36 20	194 44	188 46	185 47	179 48	» 29	» 28	» 26	» 24	1 03	» 66	» 34	» 25	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	31 50	30 »	»	»	17 30	16 80	22 70	22 »	10 60	10 »	»	»	»	»	14 50	14 50	»	»	190 »	190 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Foggia	»	»	25 51	24 67	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	117 05	115 39	113 31	109 61	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	26 31	24 23	»	»	13 15	12 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Cesena	23 88	20 64	»	»	11 57	11 57	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	145 40	145 40	145 40	145 40	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 41	» 44	» 35	» 35
Morciano di Romagna	22 »	21 »	»	»	12 75	12 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	34 50	30 »	35 »	31 50	20 »	19 29	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	34 65	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	220 »	180 »	175 »	164 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	34 »	30 50	36 »	34 »	19 50	16 50	16 »	16 »	12 »	12 »	37 »	35 50	34 »	34 »	14 »	14 »	50 »	35 »	220 »	175 »	165 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	34 50	30 »	36 50	31 50	20 50	19 »	»	»	»	»	48 »	46 50	42 »	40 50	»	»	40 »	32 »	234 »	226 »	204 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 50	» 32	» 30	» 52	» 49	» 48	» 46
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	31 70	28 87	36 27	32 82	18 42	18 42	21 87	21 87	9 77	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	17 26	17 26	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Macerata	20 75	20 75	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	220 »	220 »	200 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 32	» 32
Mantova																																		
Gonzaga	31 »	30 »	»	»	17 50	16 50	»	»	9 »	8 »	50 »	42 »	»	»	»	»	32 »	32 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 50	» 38	» 38	» 51	» 51	» 46	» 46
Ostiglia	30 »	30 »	»	»	16 60	16 »	»	»	8 80	8 60	40 60	40 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 19	» 17	» 16	» 40	» 35	» 22	» 20	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	31 »	27 »	»	»	17 40	15 30	18 45	16 35	10 60	9 60	34 50	33 »	»	»	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 14	1 04	» 43	» 40	» 52	» 52	» 37	» 37
Gallarate																																		
Lodi	30 09	27 67	»	»	16 75	14 36	17 10	15 04	9 57	7 17	29 41	25 30	28 04	23 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 56	» 54	» 46	» 44
Melegnano																																		
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	17 32	16 80	17 32	16 80	10 72	10 40	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 72	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	30 03	28 45	28 45	26 87	15 80	15 40	»	»	9 48	8 69	35 07	34 12	33 20	32 24	13 82	13 03	39 29	35 36	198 »	180 »	157 »	148 »	» 24	» 23	» 23	» 22	» 70	» 60	» 30	» 25	» 50	» 46	» 45	» 40
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 59	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 46	» 46	» 43	» 43
Mirandola	27 68	26 68	»	»	15 41	15 41	»	»	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	24 »	18 »	220 »	220 »	150 »	150 »	» 30	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 59	» 54	» 47	» 43
Pavullo	28 80	28 40	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	29 »	238 »	238 »	234 »	234 »	» 17	» 14	» 16	» 13	» 60	» 58	» 30	» 28	» 34	» 33	» 32	» 31
Napoli	34 42	30 97	36 72	32 89	19 12	18 36	»	»	10 71	9 94	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	214 58	209 81	178 81	176 43	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 50	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	27 »	26 80	»	»	17 20	16 40	18 40	17 20	»	»	30 45	28 50	26 90	25 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 74	» 60	»	»	» 51	» 51	» 31	» 31
Arona	28 »	27 »	»	»	17 75	17 »	18 »	17 25	»	»	33 50	32 50	»	»	»	»	44 »	26 »	»	»	»	»	» 29	» 25	» 25	» 19	» 78	» 70	» 34	» 28	» 51	» 51	» 49	» 49
Pallanza	28 70	28 »	»	»	17 40	16 40	19 15	17 45	»	»	30 90	29 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 37	» 37
Vercelli	29 28	27 46	»	»	18 62	16 62	18 07	16 62	»	»	30 37	27 46	27 46	25 30	»	»	44 »	34 »	»	»	»	»	» 37	» 33	»	»	» 80	» 77	» 40	» 37	» 54	» 54	» 48	» 48
Padova	24 72	23 »	»	»	15 52	13 51	11 50	11 50	9 20	8 62	41 40	38 68	36 37	33 64	12 94	12 65	44 89	26 66	»	»	»	»	» 32	» 29	» 41	» 33	» 66	» 61	» 34	» 24	» 63	» 63	» 52	» 52
Camposampiero	25 »	23 »	26 »	24 »	14 »	12 »	11 »	10 »	9 »	8 »	46 »	42 »	»	»	9 »	8 »	38 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	23 24	22 42	»	»	13 17	12 89	15 51	14 62	8 62	7 72	34 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 75	» 75	» 37	» 33	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	23 45	21 61	»	»	14 41	13 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 59	» 59	» 39	» 39	»	»	»	»
Este	24 50	22 50	»	»	13 70	12 90	»	»	8 30	7 50	35 »	33 50	»	»	»	»	24 10	17 50	180 10	177 80	172 »	166 20	» 20	» 18	» 19	» 17	» 40	» 35	» 17	» 14	» 41	» 37	» 35	» 31
Monselice	31 20	28 »	»	»	20 »	19 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	41 »	22 »	178 50	178 10	159 »	159 »	» 21	» 19	» 19	» 18	»	»	»	»	» 57	» 50	» 39	» 34
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	31 »	28 50	»	»	16 »	15 »	»	»	»	»	43 »	42 »	42 »	41 »	13 »	12 »	50 »	31 »	220 »	210 »	200 »	190 »	» 32	» 29	» 26	» 23	» 73	» 73	» 20	» 20	» 45	» 45	» 33	» 33
San Secondo	28 48	27 64	»	»	14 24	13 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 83	» 30
Pavia																																		
Mortara	30 21	29 17	»	»	16 67	15 83	18 34	17 91	9 04	8 84	30 »	29 17	28 33	27 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Vigevano	29 60	29 17	»	»	17 50	16 17	18 75	18 34	10 42	10 »	29 60	29 17	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	235 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 74	» 72	» 37	» 36	» 50	» 50	» 46	» 29
Voghera	29 30	27 05	»	»	16 75	15 »	»	»	8 55	7 85	33 72	32 07	»	»	»	»	50 »	30 »	300 »	200 »	180 »	170 »	» 30	» 24	» 22	» 13	» 86	» 80	» 30	» 24	» 51	» 51	» 44	» 44
Perugia																																		
Foligno	24 14	22 93	27 22	26 55	12 73	12 51	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	135 60	135 60	132 »	132 »	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 56	» 36	» 33	» 33
Rieti	23 70	23 70	»	»	13 94	13 94	»	»	8 39	8 39	52 »	52 »	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	175 »	175 »	» 17	» 17	» 17	» 17	» 90	» 90	» 18	» 18	» 45	» 45	» 37	» 30
Terni	27 50	25 »	»	»	15 »	15 »	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	139 79	139 79	139 79	139 79	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 52	» 52	» 36	» 36
Pesaro	22 47	22 47	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»	»	»	24 »	20 »	132 66	126 »	120 60	120 60	» 21	» 21	»	»	» 81	» 81	» 35	» 35	» 41	» 41	» 32	» 32
Pergola	20 66	20 30	»	»	12 46	12 12	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 45	11 05	30 40	25 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 18	» 18	» 16	» 65	» 60	» 35	» 35	» 42	» 42	» 37	» 37
Piacenza																																		
Caorso																																		
Pisa	30 »	29 75	28 50	28 »	16 50	15 50	18 »	17 50	10 25	10 »	»	»	»	»	16 50	16 »	32 76	32 76	181 »	178 »	169 »	168 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 70	» 67	» 27	» 27	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	34 50	33 50	35 »	34 50	21 »	20 50	»	»	»	»	32 80	32 75	26 50	26 50	»	»	30 50	24 50	240 »	235 »	162 »	160 »	» 21	» 20	» 17	» 16	1 40	1 35	» 85	» 80	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	22 29	22 »	20 80	20 49	14 41	14 41	»	»	9 10	9 10	»	»	»	»	10 62	10 62	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 17	» 17	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	24 82	24 48	24 30	23 92	13 10	12 72	»	»	6 15	5 91	33 75	23 59	»	»	7 84	7 66	29 90	29 62	200 »	194 »	184 50	179 50	» 12	» 12	» 12	» 12	» 45	» 41	» 15	» 13	» 49	» 49	» 39	» 39
Faenza	26 60	25 53	»	»	12 74	12 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 71	» 60	» 54	» 44
Lugo	27 81	27 52	»	»	14 64	14 05	18 15	17 86	7 90	7 32	39 44	34 09	»	»	11 72	11 12	»	»	241 10	241 10	194 »	194 »	» 29	» 26	» 28	» 25	» 53	» 50	» 26	» 22	» 46	» 46	» 36	» 36
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	30 »	29 »	31 »	31 »	17 »	16 »	»	»	10 »	9 60	36 »	35 »	34 »	33 »	11 50	10 50	38 »	36 »	210 »	206 »	205 »	200 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 90	» 88	» 30	» 28	» 46	» 46	» 40	» 40
Guastalla	27 93	27 93	»	»	15 71	15 71	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	34 90	34 90	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 47	» 47	» 42	» 42
Rovigo	27 71	27 16	26 66	25 11	17 26	15 65	17 26	16 73	9 02	8 52	42 04	41 31	»	»	»	»	32 47	28 86	»	»	»	»	» 17	» 15	» 19	» 17	»	»	»	»	» 72	» 70	» 57	» 54
Adria																																		
Sassari	»	»	27 77	25 55	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	15 »	14 44	32 »	25 »	162 50	162 50	162 50	162 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	30 97	27 49	39 11	35 67	15 47	14 78	16 35	15 48	9 39	9 07	49 07	41 28	»	»	15 02	14 38	39 83	29 76	183 91	183 91	157 61	157 61	» 18	» 15	»	»	1 15	» 87	» 39	» 35	» 50	» 47	» 40	» 39
Montepulciano	25 87	24 62	»	»	13 79	13 79	»	»	»	»	51 81	47 11	»	»	»	»	51 19	22 01	173 59	173 59	152 34	152 31	»	»	»	»	1 32	1 32	» 50	» 50	» 42	» 42	» 36	» 36
Sondrio																																		
Teramo	21 57	20 93	23 86	23 48	13 28	13 28	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	27 59	115 46	115 46	80 83	80 83	» 28	» 28	» 16	» 16	1 23	1 23	» 89	» 89	» 38	» 36	» 29	» 29
Torino	31 50	28 »	»	»	19 20	17 40	18 20	17 40	11 75	10 45	34 25	29 10	»	»	18 50	16 50	58 »	36 »	257 »	250 »	248 »	239 »	» 45	» 40	» 39	» 27	» 90	» 80	» 40	» 35	» 56	» 56	» 48	» 44
Carmagnola	29 51	27 78	»	»	17 77	16 47	18 63	17 77	9 96	9 53	34 65	31 40	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 52	» 52
Chivasso																																		
Ivrea	29 34	29 24	»	»	16 57	16 47	17 65	17 55	9 20	9 10	30 86	30 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	30 77	28 70	»	»	18 49	17 40	18 70	18 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	28 »	25 50	26 75	25 75	17 50	16 75	16 25	16 »	10 »	9 50	36 25	35 25	»	»	17 25	17 »	48 »	47 »	248 »	245 »	238 »	236 »	» 32	» 30	» 20	» 19	» 75	» 70	» 45	» 40	» 61	» 59	» 50	» 48
Trapani																																		
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	24 18	23 02	»	»	13 24	12 67	13 82	12 67	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	152 34	152 34	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 39	» 20	» 49	» 49	» 41	» 41
Motta																																		
Oderzo	21 50	21 05	»	»	11 70	11 35	»	»	8 50	8 35	»	»	»	»	»	»	60 »	50 50	»	»	»	»	» 21	» 20	» 20	» 20	» 50	» 45	» 18	» 17	» 50	» 50	» 40	» 40
Vittorio	25 39	25 19	»	»	13 15	12 85	15 15	14 87	11 15	11 05	40 08	40 08	»	»	13 18	13 18	51 83	40 83	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	» 43	» 43	» 33	» 33	» 56	» 56	» 36	» 56
Udine	23 61	22 34	»	»	12 82	13 14	14 34	14 16	9 97	9 65	53 22	39 95	»	»	13 87	13 80	43 59	34 50	218 03	183 48	167 71	148 »	» 32	» 21	» 22	» 21	» 45	» 29	» 34	» 29	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana	»	»	»	»	12 90	12 29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova																															» 50	» 50	» 35	» 35
Spilimbergo	21 68	21 38	»	»	13 61	12 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	25 07	24 23	»	»	13 19	12 39	13 19	12 55	12 07	11 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	24 76	22 49	»	»	15 64	14 21	»	»	»	»	37 66	33 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 62	» 29	» 27	» 56	» 56	» 52	» 52
Cologna																																		
Isola della Scala	25 23	20 23	»	»	14 82	13 60	16 74	16 74	8 02	7 67	32 10	29 30	»	»	»	»	»	»	216 66	196 05	176 45	150 31	» 23	» 22	» 22	» 19	» 59	» 55	» 23	» 21	» 57	» 57	» 50	» 43
Soave	23 »	21 »	25 10	24 10	16 »	14 »	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	33 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio	25 48	25 48	»	»	14 80	14 80	»	»	»	»	31 65	31 65	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 60	» 60	» 42	» 42	» 54	» 51	» 54	» 54
Vicenza																																		
Bassano	24 21	23 33	»	»	13 68	13 23	15 25	14 80	9 42	9 19	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	30 »	20 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	24 49	22 64	»	»	14 78	12 93	16 64	13 86	9 24	8 31	36 96	32 35	32 35	29 10	15 71	13 86	54 85	27 50	188 »	162 »	150 »	135 »	» 25	» 21	» 23	» 19	» 56	» 44	» 28	» 26	» 60	» 60	» 50	» 50
Lonigo	24 42	24 42	22 82	22 82	14 89	14 07	14 07	13 69	8 86	7 98	33 55	31 86	31 86	30 47	13 34	12 55	36 20	21 68	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 12	» 20	» 48	» 48	» 40	» 40

ANNOTAZIONI.

Firenze, 30 gennaio 1868.

Il Direttore capo della 1a Divisione
BIAGIO CARANTI.

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Pontassieve sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge, e coll'intervento del ricevitore del registro locale quale rappresentante delle R. finanze, alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno 18 febbraio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e miglior offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e coi documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del registro di Pontassieve, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti esposti in vendita nella provincia	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di stima
681	417	Una casa nel paese di Tosi proveniente dal monastero di S. Maria a Vallombrosa; situata in via Maestra, segnata di numero comunale 3, composta di N. 2 piani di 9 stanze.	Reggello	1924 34	192 43	»	10
682	418	Una casa nel paese di Tosi proveniente dal monastero di S. Maria a Vallombrosa di N. 6 stanze e segnata di numero comunale 40.	»	942 48	94 24	»	10
683	419	Una casa nel paese di Tosi proveniente come sopra di N. 4 stanze e segnata di numero comunale 4.	»	801 24	80 12	»	10
684	420	Una casa nel paese di Tosi proveniente come sopra, composta di N. 2 stanze e segnata di numero comunale 5.	»	408 54	40 85	»	10
685	421	Una casa nel paese di Tosi proveniente come sopra, segnata di numero comunale 92.	»	314 16	31 41	»	10
686	422	Una casa nel paese di Tosi proveniente come sopra, composta di N. 3 stanze, segnata di numero comunale 88.	»	496 10	49 61	»	10
687	795	Fattoria della Pievecchia, vasto fabbricato ad uso di villa padronale ed agenzia, con orto annesso e tinaia diviso in due piani con più cinque stanze sotterranee ad uso di cantine, due ad uso di orciaie, ed una ad uso di stanza da bucati con fornello da conche di terra murata, forno, ecc. La suddetta fattoria ha annessi 11 poderi denominati qui appresso: Casellina, Lame nuovo, Lame, Frantoio, Bargellini, Giunchi, Bisarno di sotto, Bisarno di sopra, Bucanale, Terre di Bardellone, Terre di Pantaneto e Docciola e Terre a mano, provenienti dalla mensa arcivescovile di Firenze. Il piano terreno della fattoria suddetta è composto di N. 17 stanze delle quali se ne descrive la servitù: scrittoio per l'agente, oratorio e sagrestia, una sterrata ad uso di rimessa, una stalla, cucina, salotto, quattro sale, sei camere, luoghi di comodo. Il piano nobile, ossia primo piano, si compone di 14 stanze delle quali 6 per vari usi e due ad uso di granai, luoghi di comodo, colombaia e soffitte morte; attiguo alla suddescritta villa esiste altro fabbricato diviso in due piani, che il primo di questi è composto di una stalla, frantoio con due macine, due strettoi e due relativi gabbioni, uno di ferro, l'altro di legno, stanza per gli agrumi ed un vivaio di acqua ad uso di lavatoio, e l'altro comprende due vasti stanzoni, dei quali uno per appassire le uve e l'altro per stendere le ulive a prosciugare. I poderi stativi annessi e antidenominati sono costituiti di terreni lavorativi, vitati, olivati, pioppati, pomati, pasturativi, ortivi, boschivi cedui, prativi, ecc., con a ciascuno la sua casa colonica.	Pontassieve	260748 12	26074 81	15058 92	500
688	796	Un vasto podere denominato Gatiga nel popolo della Pievecchia, con cascina, proveniente dalla mensa arcivescovile di Firenze, lavorativo, vitato, pioppato, pasturativo, lavorativo nudo, olivato, querciato, boschivo ceduo, con casa colonica.	»	18142 59	1814 25	3494 76	100
689	797	Un podere denominato Rimaggio o Rimaggino, popolo della Pievecchia, proveniente come sopra, con casa colonica, composto di terreno lavorativo, vitato, olivato, pomato, pioppato, pasturativo, lavorativo nudo, boschivo ceduo, ecc.	»	11877 59	1187 75	1460 32	100
690	798	Un vasto podere denominato Scorna con casa colonica, popolo della Pievecchia, proveniente come sopra, composto di terreno lavorativo, vitato, olivato, pomato, marronato, pasturativo, ortivo, boschivo ceduo, querciato, ecc.	»	12873 29	1287 32	1970 96	100
691	799	Un podere con casa colonica denominato Fontemaggio, popolo della Pievecchia, con annessovi una conserva d'acqua, proveniente come sopra, composto di terreno lavorativo, vitato, olivato, lavorativo nudo, boschivo, castagnato, sodivo.	»	24311 32	2431 13	1957 92	100
692	800	Un piccolo podere con sua casa colonica, denominato Pancio, popolo della Pievecchia, proveniente come sopra, composto di terreno lavorativo nudo, pasturativo con querci, ecc.	»	4283 60	428 36	534 80	25
693	801	Un vasto podere con sua casa colonica e capanna, denominato Casaggio, popolo della Pievecchia, composto di terreno lavorativo, vitato, olivato, lavorativo nudo, pasturativo, boschivo, boschivo con cipressi, lavorativo con quercioli, viottole, ecc., proveniente come sopra.	»	8628 77	862 87	1779 88	50
694	802	Un podere con casa colonica denominato Doglia o Dogliolina, popolo della Pievecchia, proveniente come sopra, composto di terreno lavorativo, vitato, olivato, pioppato, pomato, ortivo, pasturativo con alberi, pasturativo con quercioli, lavorativo nudo, boschivo.	»	17891 42	1789 14	990 74	100
695	803	Un podere denominato Mosciona, popolo suddetto, proveniente come sopra, con casa colonica nella quale sono comprese 7 stanze da pigionali, composto di terreno lavorativo, vitato, olivato, ortivo, pioppato, boschivo, lavorativo nudo, ecc.	»	9138 04	913 80	934 92	50
696	423	Una casa nel paese di Tosi proveniente dal monastero di S. Maria a Vallombrosa di N. 5 stanze con orto annesso, segnata di numero comunale 87.	Reggello	502 70	50 27	»	10
697	424	Una casa nel paese di Tosi, proveniente come sopra, di N. 2 stanze e segnata di numero comunale 86.	»	219 78	21 97	»	10
698	425	Una casa nel paese di Tosi, proveniente come sopra, di N. 2 stanze, segnata di numero comunale 73.	»	408 54	40 85	»	10
699	426	Una casa in luogo detto il Carbonile, proveniente come sopra, di 2 piani composti di 14 stanze, segnata di numero comunale 43.	Pelago	3628 68	362 86	»	10
700	427	Una casa nel paese di Pelago, proveniente come sopra, di 5 stanze con bottega, segnata di numero comunale 103.	»	1649 34	164 93	»	10
701	428	Una casa nel paese di Tosi, proveniente come sopra, di N. 2 stanze, segnata di numero comunale 72.	Reggello	157 08	15 70	»	10
702	429	Una casa nel paese di Tosi, proveniente come sopra, di N. 2 stanze, segnata di numero comunale 99.	»	439 78	43 97	»	10

Firenze, 28 gennaio 1868.

Il Direttore
Cantamessa.

353

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

La Commissione d'incanti del Ministero di marina radunatasi il giorno 31 gennaio p. p. per verificare le offerte che fossero, come da avviso d'asta del 15 detto mese, state trasmesse per l'appalto della fornitura alla R. marina nel 2° dipartimento di vari oggetti di metallo lavorato per la somma di L. 30,000, dichiarò deserto l'esperimento non avendo ricevuta che una sola offerta.

Dovendosi quindi procedere ad un secondo esperimento in cui l'appalto potrà essere deliberato ancorchè s'abbia una sola offerta, si rende pubblicamente noto quanto segue:

Sono da provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento marittimo (Napoli) vari oggetti di metallo lavorato, per la complessiva somma di L. 30,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 6,000.

L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 12 del corrente mese, senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di oggetti di metallo lavorato alla R. marina nell'arsenale di Napoli, di cui in avviso d'asta del giorno 3 febbraio 1868. »

Al mezzodì del giorno 17 corrente mese le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni 10 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 400 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 3 febbraio 1868.

Il Segretario ai contratti
372 Celesia.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di venerdì 14 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la regia prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto dei lavori di escavazione per anni 5 dei porti di 1ª, 2ª e 3ª classe, rade e spiagge aperte delle provincie siciliane, per la presuntiva somma di lire 1,000,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto in data 5 dicembre 1867, visibile nei suddetti uffizi di Firenze e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, e dureranno anni 5.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo fino alla concorrenza di lire 30,000 a guarentigia, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare a tenore dell'art. 2 del capitolato suddetto un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori del genere dei sovra accennati, vidimato da uno dei capi degli uffici centrali dei porti, spiagge e fari, o da un ispettore del Genio civile posteriormente alla data del presente avviso; saranno anche ammessi i certificati rilasciati dagli uffici governativi esteri debitamente legalizzati, purchè presentati nei suddetti uffici di Firenze e Palermo 10 giorni prima dell'asta.

2° Fare il deposito interinale di lire 30,000 in cartelle del debito pubblico dello Stato al valor nominale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel perentorio termine che gli sarà fissato dall'amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire 100,000 in cartelle del debito pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto, a tenore dell'art. 7 del capitolato, presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo dicastero in Firenze e Palermo, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 17 gennaio 1868.

Per detta Direzione Generale
218 **A. Verardi**, *capo sezione.*

Avviso musicale

Francesco Lucca, editore di musica a Milano, rende noto d'aver acquistato l'esclusiva proprietà della seguente opera:

LA TOMBOLA

Commedia lirica in 3 atti di F. M. Piave, musica del M° cav. A. Cagnoni

L'editore suddetto dichiara di valersi dell'acquistata proprietà e di tutti i relativi diritti accordati dalle leggi, e segnatamente da quella 25 giugno 1865.

Le Direzioni ed i signori impresari teatrali che desiderassero far rappresentare la suddetta opera possono dirigersi dall'editore suddetto, in Napoli da Federico Girard e C., in Firenze dai fratelli Ducci, in Venezia da Antonio Gallo. 390

Estratto di bando
per vendita d'immobili.

Sulle istanze della signora Aurelia Martini nei Pieruccetti, attendente alle cure domestiche, domiciliata e residente ai Bagni di Lucca, ed elettivamente domiciliata in Lucca presso il dottor Giuseppe del Chiappa di lei procuratore legale officioso, ed a pregiudizio di Anselmo, Gaudenzio e Bartolomea fratelli e sorella fra loro e figli ed eredi del fu Francesco Bianchi, possidenti, domiciliati nel popolo di Palleggio, comunità dei Bagni di Lucca, ed in esecuzione della sentenza del tribunale di Lucca del giorno 18 settembre 1867, pubblicata li 26 di detto mese ed anno, reg. a debito li 4 ottobre 1867, lib. 2°, art. 465, dovuto lire 4 40, e della relativa ordinanza presidenziale del tribunale suddetto, del dì 30 dicembre 1867, alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Lucca (sezione civile) del giorno 28 marzo 1868 saranno posti in vendita gli appresso beni stabili:

Lotto 1° — Il pieno dominio di una casa posta in comunità dei Bagni di Lucca nel popolo di Palleggio, luogo detto ai Balchi insieme ai suoi agii, usi, comodi e pertinenze, con aja comune, cui confina via pubblica, Lucchesi, Bertani, stimata L. 900.

Lotto 2° — Pieno dominio di terra selvata e boschiva con capanna posta in detta comune e popolo, luogo detto a Campo, cui confina Martini, rettoria di Palleggio, Lucchesi, stimata L. 400.

Lotto 3° — Pieno dominio di terra boschiva posta in detta comune, popolo di Coneglia, luogo detto a Callena, cui confina beni comunali, Nardini, Graziani, stimato . . . . . L. 34

Terra boschiva posta come sopra, luogo detto nel Lato, cui confina Barsotti, torrente Scesta, Graziani, stimata . . . . » 20

Stima totale del lotto L. 54

Lotto 4° — Util dominio di terra selvata posta in detta comune nel popolo di Palleggio, luogo detto nelle Prada, cui confina beni della rettoria di Palleggio, Fabbri, Lucchesi.

Util dominio di terra seminativa posta come sopra, luogo detto a Campo di Sopra, cui confina Martini, Piccinini; di diretto dominio della rettoria di Palleggio col canone annuo di grano litri 48, 86, e farina di castagna chilogrammi 33, 45, stimato L. 56.

Quali beni sono completamente descritti nella perizia del signor Celestino Barsanti del 30 aprile 1867 depositata in atti.

Con detta sentenza fu aperto il giudizio di graduazione sul prezzo pel quale saranno venduti i beni da subastarsi. Fu nominato il giudice signor avvocato Isidoro Luschi alla istruzione della procedura, e fu ordinato ai creditori ipotecari inscritti su detti beni di depositare in questa cancelleria nel termine di trenta giorni dalla notificazione del relativo bando, le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi per tutti gli effetti di ragione.

Il tutto poi in conformità delle condizioni tracciate nella succitata sentenza.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucca.

Li 20 gennaio 1868.

348 F. Massbangeli, canc.

PIA EREDITÀ GALLI TASSI

Avviso d'asta.

Nel giorno 28 del mese di febbraio 1868, alle ore 11 antimeridiane, sarà proceduto nell'uffizio dell'Amministrazione della Pia Eredità Galli Tassi, avente accesso dalla porta segnata di numero vecchio 464, in via Borgo degli Albizzi, alla presenza degli esecutori testamentari del conte Angiolo Galli Tassi ed amministratori della di lui eredità e con l'assistenza di un pubblico notaro, al pubblico incanto da farsi a schede segrete per l'aggiudicazione in vendita dei beni che appresso, già formanti parte della fattoria di Scandicci, di proprietà della detta Pia Eredità, distinti in separati lotti e sui prezzi seguenti:

1° Un podere con casa colonica denominato l'Ulivuzzo di sopra, posto nel popolo di Santa Maria a Soffiano, comunità di Legnaia, per L. 16,973 56.

2° Una casa da pigionali che fronteggia la via di Scandicci, contigua alla casa colonica del podere detto Ulivuzzo di sopra, popolo e comune suddetto, per lire 2,417 12.

3° Altra casa da pigionali che fronteggia la via di Scandicci, poco distante dalla casa colonica del podere detto Ulivuzzo di sopra, popolo e comune suddetto, per lire 2,877 53.

4° Un podere con casa colonica denominato l'Ulivuzzo di sotto, posto nel popolo di Santa Maria a Soffiano, comunità di Legnaia, per lire 15,507 17.

5° Un podere con casa colonica denominato del Ronco, posto nel popolo di San Giusto a Signano, comunità di Legnaia, per lire 12,122 84.

6° Un podere con casa colonica denominato del Moro, nel popolo di Santa Maria a Soffiano, comunità di Legnaia, per lire 19,054 43.

7° Un mulino detto di Scandicci, sul fiume Greve, e fabbrica annessa in parte appigionata ed in parte tenuta per uso di abitazione dell'attuale mugnaio, per lire 11,490 91.

8° Un podere con casa colonica denominato Carraia, posto nel popolo di San Bartolomeo a Cintoja, comune di Legnaia, per lire 37,884 67.

Il tutto previo il deposito del ventesimo sul prezzo stabilito per l'incanto, ed alle condizioni di che nella cartella di oneri ostensibile insieme con la relativa perizia nell'uffizio suddetto in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Firenze li 3 febbraio 1868. 374

Estratto. 389

Mediante pubblico istrumento del dì trentuno gennaio mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la signora Emilia del fu Giovanni Montelatici, attendente alle cure domestiche, domiciliata nel popolo di San Salvi, ora comunità di Firenze, ha ratificata la vendita fatta dal di lei fratello Emilio Montelatici, *et quatenus* ha venduto alla comunità di Firenze per tutto quell'interesse che vi ha come legittimaria, gli appezzamenti di terra posti fuori e presso la Porta alla Croce di Firenze, in comunità di Rovezzano, oggi di Firenze, rappresentati al catasto di detta comunità in sezione D, particelle 465, 465², 470, 462, 460 in parte, 463 in parte, 843 in parte, 431 in parte, 433² in parte, ed ha pure approvato tutti i patti stipulati col contratto relativo alla detta vendita del dì 18 dicembre 1867, rogato Guerri, non che il prezzo ed indennità in quello convenute, ed il modo di pagamento del medesimo, qual prezzo dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti, previa la prova della libertà del fondo, decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dottor Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Avviso per aumento del sesto.

All'udienza pubblica di questo tribunale civile di Livorno del dì 28 gennaio 1868 fu liberato al signor Salomone Cossuto, negoziante domiciliato in questa città, per il prezzo di lire ventitremila centodue lo stabile ad uso di palazzetta posto in Livorno, in via del Corso Reale, segnato di numero 101, composto di piano terreno e primo piano con soffitte e giardinetto annesso e già spettante all'eredità beneficiata del fu Pietro Sevieri.

Il termine per l'aumento del sesto scade a tutto il dodici del corrente mese di febbraio.

Il 1° febbraio 1868.

Il cancelliere
385 A. Cempini.

Estratto di decreto.

Il pretore del terzo mandamento di Pisa:

Sul ricorso di Maria Tellini e Francesco Gnesi, domiciliati ai Bagni San Giuliano;

Veduto l'atto di renunzia all'eredità del fu Guglielmo Dunner fatta dai di lui legittimi eredi,

Nomina il sig. Michelangiolo Menocci domiciliato a Orzignano a curatore dell'eredità, che dichiara jacente, del signor Guglielmo Dunner, con tutte le facoltà dalla legge assegnate, e coll'obbligo di prestare il giuramento prescritto, al quale oggetto designa l'udienza di questa pretura del dì 3 febbraio prossimo.

Ordina l'affissione di questo decreto alla porta esterna di questa pretura entro giorni dieci da farsi a cura del cancelliere; e che venga altresì a cura del medesimo pubblicato nel giornale degli annunzi giudiciari.

Li 31 gennaio 1868.

Firmato: F. Ginnaneschi, pret.
» G. Guidi, canc.

Per copia conforme:
Li 2 febbrajo 1868.

384 G. Guidi, canc.

Citazione.

Con atto in data d'oggi non ancora registrato perchè in tempo, ecc., io usciere sottoscritto, sull'instanza del signor Giuseppe Pavito, negoziante in Firenze, ho citato il signor Agostino Masetti a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile a comparire avanti alla pretura del secondo mandamento di Firenze alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 corrente febbraio per sentirsi condannare al pagamento delle due somme di L. 500 e di L. 700 per importo di due cambiali da esso sottoscritte e non pagate, con più i frutti e le spese, a pena dell'arresto personale, e con sentenza provvisoriamente esecutoria anche per il detto arresto.

Firenze, addì 5 febbraio 1868.

391 Angiolo Carli, usciere.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Lodovico Targetti in data del corrente giorno, registrata con marca da bollo da lire una annullata, sono convocati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo per la mattina del dì 15 febbraio corrente, a ore 12, nella Camera di consiglio di questo tribunale, per procedere alla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 5 febbraio 1868.

392 F. Nannei, vice canc.

Traslocamento d'ufficio.

Il procuratore capo Giovanni Rambosio successore Tesio Giacomo già Vigliardi, esercente in Torino, ha traslocato il suo ufficio nella stessa via Barbaroux, N. 3, piano nobile, casa Cugiani. 37

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.